

3

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova  
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
sito: [www.cgil.mantova.it/flc](http://www.cgil.mantova.it/flc)  
sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it)  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

*pubblicato il 10/1/2013 | agenzia diffusa tutti i giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale*

## Legge di stabilità 2013: il nostro commento comparto per comparto

Confermato il taglio alla scuola pubblica, all'università e alla ricerca. Il Governo Monti conclude il suo cammino con misure che colpiscono i servizi pubblici e non producono crescita. Tante manovre e nessuna riforma.

Il Parlamento ha approvato il 24 dicembre 2012 in via definitiva la **legge di stabilità 2013**. Si tratta dell'insieme di norme finanziarie destinate ad assicurare il pareggio di bilancio per i prossimi anni. Diverse delle norme contenute nella legge riguardano il **sistema della conoscenza**.

### Scarica la nostra scheda di approfondimento



L'**impianto della legge**, nonostante alcune positive modifiche ottenute dall'impegno della CGIL e della FLC, resta, finalizzato com'è solo al risparmio, **per molti aspetti iniquo e ha effetti recessivi**. È un intervento legislativo completamente coerente con la complessiva politica del Governo Monti, segnata da forti iniquità e pesanti invasioni e manomissioni dei contratti di lavoro, in particolare di quelli pubblici.

**Questa manovra economica non è in grado**, coi suoi effetti recessivi, **di favorire lo sviluppo e la crescita**, ma continua a colpire, come negli anni precedenti, i servizi pubblici, il lavoro e, con particolare pesantezza, la scuola pubblica, l'università e la ricerca.

Abbiamo ricordato l'**impegno della CGIL e della FLC** a contrastare queste politiche già all'indomani della presentazione del disegno di legge attraverso la mobilitazione dei lavoratori e con la presentazione di proposte emendative.

### **Questo impegno ha ottenuto dei risultati:**

- è stato cancellato l'aumento a 24 ore dell'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria
- sono stati ottenuti miglioramenti per quanto riguarda le ricongiunzioni onerose.

Sono risultati importanti per i lavoratori, ma non hanno cambiato il segno complessivo della legge che viaggia nel solco disastroso tracciato dal precedente Governo.

**Il nostro giudizio sull'insieme di questa legge di stabilità è negativo**. Le norme della legge che riguardano il sistema della conoscenza sono illustrate e commentate nella **scheda allegata**.

Siamo impegnati a porre nel dibattito che si aprirà in vista delle elezioni politiche il tema della **difesa di tutto il sistema pubblico della conoscenza**.

[Scheda flc cgil commento legge stabilita 2013 scuola universita ricerca e afam](#)

## **Molestie burocratiche al personale ATA: la FLC chiede un tavolo specifico al MIUR**

Oltre al MEF adesso anche l'Inpdap: il personale ATA non ne può più di essere comandato dall'amministrazione scolastica e da qualsiasi altra autorità sovraordinata.

07/01/2013

Da tempo stiamo denunciando il **continuo reiterarsi di molestie burocratiche** a carico del personale ATA delle scuole che, talvolta, si trasforma in vero e proprio scaricamento di lavoro che non rientra nelle proprie attività istituzionali.

Già in occasione del **Sit in ATA del 13 dicembre** scorso avevamo ribadito al viceministro Rossi Doria la questione delle molestie burocratiche sul personale delle segreterie, chiedendo che si aprisse un **tavolo specifico** di confronto sull'argomento. Il sottosegretario si era impegnato ad avviare un confronto con il sindacato per favorire una cooperazione informatica interistituzionale evitando il ripetersi delle stesse richieste a carico delle segreterie.

Abbiamo notizia e stiamo già intervenendo, tramite la **sede FLC regionale Toscana**, per chiarire la questione e chiedere ragione del **Protocollo d'Intesa firmato tra USR Toscana e Inpdap** circa la formazione del personale scolastico che dovrebbe operare nel sistema PassWeb dell'Inpdap con i dati afferenti la gestione pensionistica e previdenziale dei dipendenti delle scuole.

Si tratta in sostanza di dirottare, in modo poco trasparente, sulle scuole un altro compito gravoso di competenza di un ente previdenziale. Il piano di formazione, non concordato con le organizzazioni sindacali, comporterebbe l'onere del controllo e dell'inserimento dei dati – già presenti nel sistema centrale del MIUR (SIDI) – nell'applicativo Inpdap.

Chiederemo un **incontro urgente col Ministero** poichè, in presenza di una riduzione di organico degli Assistenti Amministrativi (in attesa ancora della risoluzione della questione degli inidonei che dovrebbero transitare nei ruoli degli ATA), una mole di lavoro così pesante e di grande responsabilità, che ricade sulle segreterie (anche se sembra che la questione riguardi al momento solo la Toscana), rende necessario un confronto con l'amministrazione centrale.

La nostra posizione

**Siamo nettamente contrari** a questa nuova incombenza che si profila come l'**ennesimo tentativo di scaricare alle segreterie** delle competenze che non rientrano tra le proprie attività istituzionali.

Riteniamo, inoltre, che senza un preventivo confronto col sindacato **non si possa procedere alla formazione sul personale scolastico**. Il Ccnl vigente prevede espressamente questo confronto.

Al contrario il Protocollo firmato tra Inpdap e USR Toscana si tradurrebbe nei fatti in un **obbligo ad ottemperare a nuove incombenze trasmutate dall'Inpdap alle scuole**, senza comportare oneri aggiuntivi per gli enti firmatari, se non quelli connessi al trattamento economico del proprio personale secondo la normativa vigente. Tradotto in termini pratici: **senza un euro di più oltre la retribuzione dovuta al personale ATA!**

**La governance** dell'amministrazione digitale **prevede che i dati siano presi alla fonte e condivisi**: l'Inpdap deve, quindi, importare direttamente i dati da SIDI e non stipulare accordi con gli uffici periferici dell'istruzione, scaricando incombenze che le sono proprie.

**Le esigue risorse umane a disposizione della scuola devono rimanere alla scuola** per lo svolgimento dei propri, reali, compiti istituzionali e non essere utilizzate per tappare i buchi di altri enti, aumentando il carico di lavoro a parità di retribuzione!

**Chiediamo al MIUR** di dare seguito agli impegni che, su queste tematiche, **si era preso a dicembre scorso**. Il lavoro del personale ATA merita rispetto. Non è più tollerabile una situazione in cui ogni ente rovescia sulle segreterie tutte le incombenze che non riesce a smaltire in proprio. Come non è più tollerabile il rinvio continuo delle immissioni in ruolo di questi lavoratori. Basta con queste discriminazioni sociali.

## Concorso a cattedre e prove preselettive: riflessione sui dati



**Il comunicato del MIUR con la valutazione dei risultati è arbitrario e inopportuno.**

08/01/2013

I MIUR ha pubblicato i [dati disaggregati](#) dei risultati dei test preselettivi per l'accesso al concorso a cattedre.

Si confermano le osservazioni già prodotte dalla **FLC CGIL** in merito alla **platea** che avrebbe avuto accesso al concorso e il dato che ne sarebbe uscito: una prova preselettiva concepita solo per **scemmare l'alto numero dei partecipanti**, senza salvaguardare chi da anni, prestando la sua **professionalità "precaria"** alla scuola, ha maturato competenze didattiche e pedagogiche.

Si confermano tutte le perplessità già espresse per un'operazione che non ha niente a che fare con un sistema di reclutamento che guardi alle finalità della scuola pubblica e alle esigenze che ne discendono.

Come ha avuto modo di dire il segretario generale della FLC CGIL, **Domenico Pantaleo**, la nostra Organizzazione auspica che il Governo che uscirà dalle elezioni abbia nella sua agenda un piano per la **stabilizzazione dei precari della scuola pubblica**, contemperandolo con **regole per il reclutamento** che assicurino il **miglioramento della qualità della scuola**.

-----

Riportiamo di seguito una **riflessione del Coordinamento Precari della Conoscenza** – FLC CGIL sul comunicato stampa del MIUR

Il **comunicato stampa** pubblicato sul sito del MIUR in cui si analizzano i dati relativi ai risultati delle prove di preselezione per il concorso dei docenti, svoltesi il 17 e 18 dicembre scorsi, è a nostro parere **arbitrario e ingiusto**.

La nostra riflessione avviene proprio quando il ministro Profumo ha appena concluso il suo mandato e ha voluto chiudere la sua esperienza con un **comunicato quanto mai inopportuno**, perché ha prodotto un'ulteriore mortificazione della classe docente italiana (in questo caso soprattutto dei docenti precari), dando nuovamente la sponda a quanti vanno a caccia di sempre nuove motivazioni per avvalorare la costante **campagna di discredito degli insegnanti**.

*Nel comunicato si evidenzia come "su base regionale le percentuali di ammessi al concorso seguono curiosamente l'andamento dei risultati delle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti Ocse PISA 2009. Il tasso di ammissione dei candidati insegnanti aumenta nelle stesse zone d'Italia in cui sale la curva Ocse che indica una maggiore preparazione degli studenti. Emerge dunque una correlazione diretta tra la bravura degli studenti e la capacità dei candidati di superare i test, quindi tra studenti più preparati ed aspiranti docenti più preparati".*

Dal confronto operato in questa analisi, emerge che le **Regioni con i docenti migliori** sarebbero prevalentemente quelle del centro-nord popolate, secondo i dati OCSE, dagli studenti più preparati. Ora, a parte il fatto che i dati non sono sempre così corrispondenti (ad esempio Umbria e Puglia emergono nelle prove Ocse PISA, ma non nelle preselezioni), si dimentica che **i concorrenti non hanno necessariamente svolto la prova preselettiva nella regione in cui insegnano**, visto che i posti di insegnamento a concorso sono presenti in alcune regioni e non in altre. Quindi, **la correlazione fra i risultati degli studenti e quelli dei docenti non è statisticamente pertinente**.

**Contestiamo con indignazione** le deduzioni gratuite che emergono da questa analisi, che utilizza strumentalmente le rilevazioni statistiche e non tiene conto di alcuni elementi fondamentali, che non possono essere ignorati da chi si lancia in analisi pseudo-scientifiche di dati.

La svalutazione, inevitabilmente conseguente a questa analisi ministeriale, nei confronti del sistema di istruzione della maggior parte delle regioni del sud Italia, dimentica di rilevare che una notevole percentuale

dei docenti delle scuole centro-settentrionali sono originari del meridione, figli di quel sistema formativo che si vuol far credere scadente e approssimativo.

Oltre al merito dell'analisi, **riteniamo discutibile anche il metodo**. Per quanto riguarda i risultati OCSE Pisa, non si tiene assolutamente in conto che non è metodologicamente corretto far assurgere i risultati di un test somministrato agli alunni ad un parametro valutativo assoluto. Come afferma **Benedetto Vertecchi**, uno dei maggiori esperti italiani sui sistemi valutativi e presidente fino al 2001 dell'INVALSI, "**la valutazione deve studiare i risultati dell'insegnamento nel tempo, non scattare inutili 'istantanee' che al più assicurano il 'fotografo' di turno (un ministro, un preside, un insegnante, lo stesso studente). La valutazione deve essere diacronica, considerare i punti di partenza e quelli di arrivo. Solo così è utile per modificare l'esistente**".

**Quello che manca, quindi, è la valutazione del processo di apprendimento**, la considerazione della differenza fra il punto di partenza e quello di arrivo, che potrà anche non essere allo stesso livello di altre Regioni, ma che, in alcuni contesti particolarmente difficili, di cui lo Stato è responsabile, non può che costituire comunque un risultato fondamentale. Non è cruciale capire dove uno studente è arrivato, ma da dove è partito e come è arrivato a quel punto: ed è lì che si valuta la capacità (la "bravura", come afferma il Miur) di un alunno e la competenza del suo docente.

Ora, oltre a queste considerazioni per scardinare il **solito luogo comune nord/sud di cui anche il MIUR si è fatto incauto portavoce** con questo comunicato, chiediamo più in generale al Ministro di smetterla. Non fa piacere sentirsi denigrare per non aver superato un "quizzone" su argomenti non pertinenti alle discipline di insegnamento (da qualunque parte d'Italia si provenga), ma non è neanche dignitoso accettare di vestire i panni del "De Rossi" di turno.

**Questo comunicato è un ulteriore colpo basso alla nostra professionalità**, e quindi alla scuola pubblica statale, e **costituisce un maldestro tentativo di ritorcere i dati contro di noi**, di dividere la nostra categoria, di umiliare nuovamente i docenti precari, di strumentalizzare un test preselettivo che aveva la mera funzione di "scremare" l'enorme numero di concorrenti per un numero irrisorio di posti.

Noi siamo molti di più dei vostri numeri, noi e i nostri studenti.

Le valutazioni si fanno con competenza, capacità prospettica e visione progettuale. Se non fosse chiaro, siamo qui apposta: **ve lo insegniamo noi**.



## Emergenza Lavoro

### **Juncker: "Serve un salario minimo europeo"**

L'idea lanciata dal presidente dell'Eurogruppo durante un'audizione a Parlamento Ue: "Stiamo sottovalutando l'enorme tragedia dell'alto livello della disoccupazione". E ancora: "Ci vuole solidarietà, non accetto che i miliardari non paghino la crisi"

## 2. Rassegna stampa

# Monti a scuola riparte dai premi

### **Docenti da valutare in base ai risultati degli studenti**

08/01/2013 ItaliaOggi di Alessandra Ricciardi

Poco più di una paginetta, in un programma di 25. È lo spazio che dedica a scuola, università e ricerca l'agenda elettorale di Mario Monti. A farla da padrone rispunta la valutazione dei docenti e delle scuole, con il ripristino dei premi di gelminiana memoria ai prof migliori. L'assunto di partenza del capitoletto «Bisogna prendere sul serio l'istruzione, la formazione professionale e la ricerca» potrebbe ben campeggiare nell'attacco dei programmi anche degli altri schieramenti, dal Pd, che formalizzerà il suo nei prossimi giorni (in larga misura le priorità saranno quelle fissate dall'assemblea di Varese del 2010) al Pdl: «Investire in capitale umano è la strada per sfuggire alla morsa della competizione di paesi con costi di manodopera più bassi». Una consapevolezza che si accompagna alle rilevazioni delle principali ricerche italiane e internazionali: l'Italia ha un elevato tasso di abbandono scolastico precoce, un livello di performance scolastica più basso rispetto alla media dei paesi Ocse e un numero di laureati lontano dagli obiettivi fissati dall'Unione europea. Sul cosa fare, Monti, che si è avvalso della collaborazione del ministro Francesco Profumo, probabile candidato a Torino per la nuova coalizione guidata dal premier, resta con i piedi per terra. Perché nuovi investimenti, quelli che per esempio promette il partito di Pier Luigi Bersani, saranno possibili solo dopo aver ridotto «il costo del debito pubblico e aver eliminato le spese inutili». E intanto? Per «prendere sul serio la scuola», Monti promette di rilanciare il valore dello studio e della ricerca e il significato della professione di insegnante, troppo spesso mortificata. «Gli insegnanti devono essere rimotivati e il loro contributo riconosciuto, investendo sulla qualità». Anche questa un'affermazione che in molti condividerebbero. Per il come fare, l'Agenda punta su autonomia e responsabilità, rafforzamento del sistema di valutazione costituito da Invalsi e Indire, «basato su indici di performance oggettivi e calibrati sulle caratteristiche del bacino di utenza e dei livelli di entrata degli studenti». Su questo fronte, sperimentazioni sono già state fatte, con due diversi progetti avviati dall'ex ministro Mariastella Gelmini. E Monti punta a recuperare il «premio economico annuale agli insegnanti che hanno raggiunto i migliori risultati». Va chiarito con quali fondi però, oltre che con quali modalità, visto che il 30% delle risparmi fatti con la riforma Gelmini, inizialmente destinati alla valorizzazione del personale, sono stati assorbiti dal pagamento degli scatti di anzianità.

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/monti-a-scuola-riparte-dai-premi.flc>

Campagna elettorale

## Elezioni, l'agenda lavoro prima di tutto

Disoccupazione record, eppure il tema non è centrale né nell'agenda Monti né in quella del Cavaliere. Camusso: "È ricominciata la gara a chi promette di più, come nel '96 e nel 2006 sulla casa". Bersani sulla flexsecurity: "Non siamo la Danimarca"

di **rassegna.it**

Dovrebbe essere il tema principe della campagna elettorale. Se non altro dopo un 2012 drammatico testimoniato [dagli ultimi dati dell'Istat](#). Eppure il lavoro non sempre è al centro delle agende del centrodestra, dove la contesa si sposta su altri terreni fino a diventare la solita gara a chi promette di più. È l'osservazione del segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**, ai microfoni di *SktTg24*. "Sia la destra sia il presidente del Consiglio ricominciano una campagna elettorale che sembra quella del '96 e del 2006 e penso all'imposta sulla casa. Invece di lavorare a delle proposte per il paese si sta ricostruendo una gara a chi promette di più", afferma la sindacalista.

"Definire la grande parte del mondo del lavoro come un'ala estremista - osserva - è esattamente la conferma di non avere l'idea che è il lavoro il motore del paese, delle sue politiche, della questione sociale". Il suo auspicio, "mettere il lavoro al centro come priorità". Del medesimo avviso il segretario dei pensionati Cgil, **Carla Cantone**: "Definire la grande parte del mondo del lavoro come un'ala estremista - osserva - è esattamente la conferma di non avere l'idea che è il lavoro il motore del paese, delle sue politiche, della questione sociale". Il suo auspicio, "mettere il lavoro al centro come priorità". Del medesimo avviso il segretario dei pensionati Cgil, **Carla Cantone**: "Basta parlare di liste, di nomi e di alleanze post voto. La politica prenda degli impegni precisi con chi sta vivendo da anni una situazione di straordinaria difficoltà, Non vorremmo ritrovarci di fronte all'ennesima campagna elettorale estenuante fatta solo di promesse e di annunci". In effetti le basi per intavolare una discussione seria su questo tema ci sono. Basti guardare alle **molte candidature** che attingono dal mondo del lavoro e delle imprese. Sindacalisti come Giorgio Santini (Cisl) o Guglielmo Epifani e Valeria Fedeli (Cgil), dirigenti di Confindustria (Giampaolo Galli), di Confcooperative (Luigi Marino), di Confcommercio (Luigi Taranto).

Uno degli argomenti è la **flessibilità**. Dicono che Piero Ichino ha lasciato il Pd "perché non accettiamo la flexsecurity alla danese? Io rispondo: trovatemi i soldi e io domattina faccio la Danimarca". Così spiega il segretario del Pd **Pier Luigi Bersani** a *SkyTg24*. "Si può fare - osserva - quando hai un sistema che garantisce i necessari ammortizzatori sociali, non raccontiamoci che gli asini volano". Di certo, aggiunge, "il 2013 sarà un anno difficile, sia perché l'instabilità finanziaria non è definitivamente alle spalle, sia per le ricadute sociali della crisi". Confermata l'idea di un alleggerimento dell'Imu per larga parte dei ceti popolari ("pensiamo di alleggerirla dal lato della prima casa ai redditi più bassi"), ribadita l'apertura nei confronti di Mario Monti dopo il voto, così come spiegato in mattinata dal vicesegretario Enrico Letta. ....

Articolo integrale: <http://www.rassegna.it/articoli/2013/01/9/95796/elezioni-lagenda-lavoro-prima-di-tutto>





## Tfa speciali e nuove classi di concorso, al Miur ci credono

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/tfa-speciali-e-nuove-classi-di-concorso-al-miur-ci-credono.flc>

*Anche se rimane poco tempo, i tecnici del Ministero contano di portare a termine prima dell'avvio della nuova legislatura sia le modifiche al D.M. 249/10 sia l'importante decreto di revisione che rinnova le discipline della secondaria. Davvero improbabile che si riesca ad approvare, invece, riforma della valutazione e nuove regole del concorso a cattedra.*

Mancano meno di 50 giorni alle elezioni politiche. Le attività dei ministeri sono ridotte al minimo. Solo per svolgere l'ordinaria amministrazione, come si dice in questi casi. Al Miur, invece, i prossimi saranno giorni decisamente impegnativi. Non è proprio possibile lasciare andare le cose al loro corso. C'è il rischio, infatti, di vedere sfumare, sul rettilineo finale, molte delle complesse iniziative avviate negli ultimi 14 mesi. Stiamo parlando dei Tfa, della riforma della valutazione, della revisione delle classi di concorso e del concorso a cattedra con le nuove regole. Alcune operazioni sarà comunque impossibile portarle a termine.

Ma andiamo per ordine. E partiamo dai **Tirocini formativi attivi** abilitanti. Detto che quelli ordinari, aperti a tutti, partiranno regolarmente nei prossimi giorni (con qualche problema per i candidati ammessi in più selezioni, messi in difficoltà dalla pubblicazione parziale delle graduatorie definitive e dalle scadenze imminenti poste da alcune Facoltà per il pagamento della prima parte della retta di frequenza), rimane ancora incerto il destino dei Tfa cosiddetti speciali. Quelli rivolti al personale precario che ha svolto un determinato servizio alle spalle in assenza di abilitazione.

A quanto risulta alla Tecnica della Scuola, come riportato nel [numero cartaceo del 7 gennaio](#), dove sono riportate anche le ultime indicazioni utili a coloro che dovranno svolgere le prove scritte del concorso a cattedra, in questi giorni il Miur ha predisposto il testo di modifica al D.M. 249/10 da inviare alle commissioni parlamentari di competenza. Le quali, seppure in modo informale, hanno già dato il loro assenso al provvedimento. Il vero scoglio da superare diventa allora il parere, ancora mancante, del Consiglio di Stato. Al Miur sono comunque ottimisti: si esternerà nei prossimi giorni e non farà saltare i programmi. Che rimangono quelli di far avviare i corsi "intensivi" (con i corsisti chiamati ad assistere a lezioni prevalentemente teoriche) entro la fine dell'inverno.

Un certo ottimismo trapela anche sul fronte della **revisione delle classi di concorso**. Sono ad oggi abbiamo assistito ad una mutazione lunga e sofferta. Visto che nel corso del 2012 è stato archiviato con un nulla di fatto tutto il lavoro svolto nei tre anni precedenti: dopo un avvio in "pompa magna", nell'estate del 2009, la revisione iniziale è man mano persa tra le contestazioni. Lo scorso 15 maggio, il Miur ha presentato ai sindacati una nuova riorganizzazione. Che ha di fatto eluso l'insidioso e lungo percorso parlamentare, indispensabile per approdare ad un nuovo regolamento. E dato il là alla più agevole approvazione di un decreto ministeriale ad hoc. Fonti di agenzia lo darebbero per approvato già nella prossima settimana.

I punti salienti della revisione sono rappresentati da un sostanziale dimezzamento del numero (dalle attuali 174 le classi di concorso passeranno a poco più di 80, comprendenti anche le nuove riguardanti gli insegnamenti nei licei musicali e coreutici) e dall'introduzione di una serie di "sottocodici" utili a gestire la fase transitoria, tra l'altro già avviata con le attuali tabelle di confluenza.

In ogni caso, ora il ministero di viale Trastevere vuole stringere i tempi: la revisione delle classi di concorso, infatti, sarà indispensabile per calmierare il passaggio dal vecchio al nuovo assetto, in particolare su quei raggruppamenti su cui il Ministero ha deciso di far confluire un ampio numero di discipline. Le classi verranno utilizzate, oltre che per i trasferimenti e le utilizzazioni, anche per le supplenze e prossimi concorsi. Probabile pure l'impiego, se i tempi coincideranno, sui prossimi Tfa.

Ridotte al lumicino rimangono, invece, le possibilità di approvazione della **riforma della valutazione** (e di autovalutazione) degli istituti, la cui prima bozza era stata approvata ad agosto dal Consiglio dei ministri. E di cui poi si sono perse le tracce. È davvero improbabile, anche alla luce della delicatezza dell'argomento (anche finanziaria), che si possa chiudere il discorso in poche settimane. Anche perché, pure in questo caso mancano i pareri di Consiglio di Stato e commissioni parlamentari. Ed è proprio quest'ultimo passaggio, quello in Camera e Senato, che risulta particolarmente improbabile. Sia per i tempi stretti, sia per i risvolti sottoforma di consensi (o dissensi) elettorali.

Come sono davvero scarse le chance che si possa arrivare ad un'approvazione del **nuovo regolamento dei concorsi a cattedra**. Quelli, per intenderci, che il ministro Profumo aveva promesso di avviare ogni due anni, con decadenza delle graduatorie degli idonei che nel frattempo non fossero stati assunti. "Ora siamo concentrati su quello avviato il 17 dicembre...", ha tagliato corto un dirigente ministeriale.

Hanno scritto, hanno detto da l'Unità fondata da Antonio Gramsci nel 1924



Il sistema punitivo andrebbe ripensato dalle fondamenta. Significa ridisegnare le carceri. E prendersi cura dei soggetti devianti non meno che della collettività che ha subito l'offesa.  
Francesco Saverio Borrelli

A Scampia ci sono associazioni di quartiere, scrittori, giornalisti, cittadini, chiesa, volontari. Ciò che manca a Scampia è lo Stato. Inteso come diritti, creatività sociale, costruzione di alternative  
Roberto Saviano

Ogni programma politico dovrebbe rivendicare i diritti fondamentali e la protezione dei meno abbienti, come ha iniziato a fare finalmente Obama con un'operazione che nessuno si è vergognato di qualificare politicamente di sinistra  
Guido Rossi

Oggi la Costituzione è tornata di moda. Il rischio è che diventi un oggetto di culto da venerare ma tenendosi a debita distanza. Che se ne citino con enfasi i passi che più convengono, stendendo un velo su tutti gli altri  
Giancarlo De Cataldo

Sono molto felice che l'Italia abbia avuto l'intuizione e l'intelligenza di votare a favore della risoluzione Onu per l'ingresso della Palestina come osservatore. È stato un passo molto coraggioso.  
Daniel Barenboim



## Come si va in pensione nella scuola nel 2013?

*La nostra scheda di approfondimento e un "volantone" sui requisiti, le procedure e le modalità di presentazione delle domande di pensione da parte di docenti, dirigenti, personale ATA ed educatori definite nel DM 22/12.*

**09/01/2013**

Il **25 gennaio 2013** scade il termine di presentazione delle **domande di cessazione dal servizio** per il personale della scuola dal **1 settembre 2013**.

Per i **dirigenti scolastici** il termine è il **28 febbraio** come previsto dalle norme del [CCNL dell'Area V della dirigenza](#).

La **domanda**, compreso quella con contestuale richiesta di *part-time*, dovrà essere compilata attraverso le **istanze on-line (POLIS)**.

Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la **registrazione**.

La **FLC CGIL** ha predisposto una [scheda di approfondimento](#) del [Decreto Ministeriale 97 del 20 dicembre 2012](#) e della [Circolare Ministeriale 98 del 20 dicembre 2012](#) relativi alle procedure per la **cessazione dal servizio**.

In collaborazione con **INCA** e **SPI CGIL**, abbiamo anche realizzato un ["volantone" formato A3](#) (in allegato) che contiene le informazioni di base per i lavoratori che possono produrre domanda di pensione.

Presso le [sedi della FLC CGIL](#) e dell'**INCA CGIL** è disponibile uno **specifico servizio di consulenza gratuita personalizzata e qualificata** per fare le scelte più opportune. Vista la delicatezza e la complessità dei calcoli per determinare l'ammontare della pensione e della liquidazione, è consigliabile che la pratica pensionistica sia istruita e seguita in ogni sua fase dal patronato **INCA CGIL** che è soggetto accreditato presso il Ministero del Lavoro e garantisce competenza e professionalità.

Il patrocinio è del tutto gratuito.

- [decreto ministeriale 97 del 20 dicembre 2012 cessazione dal servizio personale scuola](#)
- [circolare ministeriale 98 del 20 dicembre 2012 cessazione dal servizio personale scuola](#)
- [scheda flc cgil cessazione dal servizio personale della scuola 1 settembre 2013](#)
- [volantone inca spi flc cgil come si va in pensione nella scuola nel 2013](#)



## **CORSO DI PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DEL CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO NEL PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**L'Associazione Professionale Proteo Fare Sapere LOMBARDIA, in collaborazione con la FLC CGIL di MANTOVA** organizza un corso di preparazione alla prova scritta del concorso.

**Prima fase:** i corsisti riceveranno una serie di domande aperte, individualmente si eserciteranno allo scopo di verificare il possesso delle competenze professionali e disciplinari di base.

**Seconda fase** articolata in **TRE MODULI** di tre ore ciascuno nel corso dei quali saranno affrontati temi trasversali afferenti la competenza professionale secondo il modello del mutuo aiuto professionale.

**Saranno fornite indicazioni bibliografiche e di studio relative alle specifiche discipline**

<b>primo modulo</b>	restituzione e discussione guidata degli elaborati individualmente prodotti, ciò permetterà la valorizzazione e la socializzazione dei saperi e delle esperienze del gruppo. <b>Per questo vi chiediamo di spedire all'indirizzo email: <a href="mailto:proteolombardia@gmail.com">proteolombardia@gmail.com</a> le risposte che avete elaborato sulle domande che vi abbiamo inviato, in modo che possiamo organizzare al meglio il lavoro di gruppo.</b>
<b>secondo modulo</b>	analisi e riflessione su come si affrontano domande a risposta aperta, partendo dalla scaletta di sviluppo della traccia e da alcuni esempi: si scrivono insieme brevi testi su tracce assegnate con l'intento di recuperare collettivamente elementi concreti e operativi propri delle risposte a domande aperte che richiedono linguaggio specifico, pongono limiti di spazio e forte capacità di sintesi.
<b>terzo modulo</b>	la didattica laboratoriale partendo dalle sollecitazioni presenti nelle indicazioni per il curriculum, nelle indicazioni nazionali e linee guida. (Per questo modulo è prevista la divisione tra infanzia e primaria da un lato e secondaria di primo e secondo grado dall'altro).

### **SEDE DEL CORSO**

**CAMERA DEL LAVORO, VIA ARGENTINA ALTABELLI, 5 - MANTOVA**

**Primo Modulo:** 21 GENNAIO ore 15,00–18,00

Formatore : Samuele Tieghi, Università di Milano, Dottorato di ricerca,

**Secondo Modulo:** 28 GENNAIO ore 15,00–18,00

Formatori : Giovanna Facchini, formatrice

**Terzo Modulo :** 4 FEBBRAIO ore 15,00–18,00

Formatori : Wilma Boghetta, dirigente scolastica

## **COSTI e MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per gli **iscritti a FLC CGIL** o per chi intende iscriversi, a seguito della convenzione tra Proteo e FLC CGIL, il **costo è di 60,00 euro**. Per i **non iscritti il costo è di 100,00 euro**.

**Le quote sono comprensive dell'iscrizione a Proteo (€ 10) per l'anno 2013. Chi avesse già partecipato al corso di preparazione alla prova preselettiva ha già versato la quota per il 2013.**

**NB:** Il ministero è intenzionato a fissare le date delle prove la settimana dell'11 febbraio. Il 15 Gennaio conosceremo il calendario delle prove e questo vi permetterà, di orientarvi meglio rispetto ai tempi della preparazione.

**Modalità di pagamento:** Per la partecipazione ai corsi in presenza è possibile il pagamento diretto in occasione del primo incontro.

### **CORREZIONE PERSONALIZZATA DEGLI ELABORATI**

In aggiunta agli incontri in presenza, organizziamo un servizio personalizzato di correzione. L'offerta consiste nella correzione di massimo 6 domande a risposta aperta assegnate, **costo del servizio euro 100,00**.

**La correzione e il tutoraggio saranno on line.** Le domande saranno inviate all'indirizzo email degli interessati entro il 15 gennaio. Gli elaborati dovranno essere inviati per la correzione non oltre il 2 febbraio 2013 e saranno restituiti direttamente dal tutor entro 5 giorni dal ricevimento. Si precisa che le domande che saranno assegnate non avranno come riferimento le discipline di insegnamento.

Agli interessati saranno inviate informazioni specifiche, per ulteriori informazioni riguardo al servizio correzione è possibile scrivere a: [proteolombardia@gmail.com](mailto:proteolombardia@gmail.com)

#### **Modalità di pagamento**

1. Bonifico bancario: IBAN : IT11 T010 0501 7730 0000 0009 296 BNL Agenzia Palazzo di Giustizia, Intestato a Proteo Lombardia - Corso di Porta Vittoria 43 – Milano.
2. Conto Corrente Postale 18005207 Intestato a Proteo Lombardia - Corso di Porta Vittoria 43 – Milano.

#### **CAUSALE: concorso ordinario 2012 prova scritta**

#### **Responsabile del corso**

Bettoni Antonio – Proteo Fare Sapere - Cell. 3357413373; email: [proteolombardia@gmail.com](mailto:proteolombardia@gmail.com)

#### **Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio**

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

**Associazione Professionale Proteo Fare Sapere - Soggetto Qualificato per la Formazione  
Decreto MIUR nr. 177/00 e DM del 8/06/05**

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**

al corso di preparazione alla prova scritta del concorso della provincia di .....

Cognome.....Nome.....

Nato a.....il.....

Abitazione: Via /Piazza..... n°.....

Città ..... Provincia ..... CAP.....

Cellulare/telefono .....

e-mail.....

**Posto o classe di concorso di partecipazione** .....

Sono iscritta/o alla FLC-CGIL  SI  NO

**Intendo iscrivermi:**

- Al corso in presenza
- Alla correzione personalizzata di 6 domande aperte

Data..... Firma.....

**La scheda va inviata entro il 12 gennaio al seguente recapito:**

**e-mail a: [proteolombardia@gmail.com](mailto:proteolombardia@gmail.com)**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL non raccolgono dati sensibili, trattano i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispongono misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy delle/dei sue/suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

L'invio della scheda implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione e dell'organizzazione sindacale. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL garantiscono la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali.

**Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio**

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione

Proteo Fare Sapere - Soggetto Qualificato per la formazione DM 8/06/2005

Sito: [www.proteofaresapere.it](http://www.proteofaresapere.it)

## **Programma annuale 2013: poche risorse e molta confusione**

Il Ministero corregge più volte la nota sui finanziamenti per le scuole: **il Cedolino Unico lascia senza stipendio molti supplenti**, resta il problema dei residui attivi, aumentano le difficoltà finanziarie delle scuole.

Al solito ritardo nell'invio della comunicazione dei finanziamenti assegnati alle scuole per la predisposizione del Programma Annuale, si è aggiunto quest'anno il **susseguirsi di più note di correzione**. Il fatto che hanno avuto tutte la stessa data e lo stesso numero di protocollo ha ingenerato ulteriore **confusione nelle scuole**.

Tutto è derivato dalla necessità di chiarire che i finanziamenti per le supplenze, comunicati con la prima nota, erano una mera informazione e non somme da inscrivere nelle entrate del Programma Annuale 2013 e da immettere nelle esauste casse scolastiche.

Nonostante le rassicurazioni pervenute dal MIUR, **poche scuole hanno ricevuto integrazioni** al Programma Annuale 2012 per coprire gli alti residui attivi vantati, mentre a tutte sono state assegnate integrazioni ai finanziamenti 2012 per *"l'accompagnamento del processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi"*. **Resta quindi pesante la condizione finanziaria**, che impone un piano di **restituzione delle somme anticipate dalle scuole**, che **la FLC ha più volte sollecitato**.

La **rilevazione dei flussi**, il cui invio era previsto per il 5 gennaio, che doveva servire a dare informazione al MIUR circa le spese sostenute per le supplenze dalle scuole nel mese di dicembre 2012, **è stata prorogata al 9 gennaio**. Questa proroga era stata [richiesta dalla FLC](#) che aveva segnalato la necessità di garantire alle scuole che stavano pagando i supplenti (alla fine di dicembre 2012) la certezza che i soldi anticipati sarebbero stati restituiti. Esse hanno assicurato gli stipendi al personale supplente e ora, secondo le promesse ricevute dal Ministero, questi soldi saranno restituiti con la rata del funzionamento del 2013. Purtroppo, si è trattato di una misura tampone poiché **molte scuole non hanno potuto pagare i supplenti per mancanza di liquidità di cassa**.

Inoltre, la nota sul Programma Annuale 2013 non ha chiarito se i finanziamenti per il pagamento delle **indennità ai revisori dei conti contenessero le somme per pagare l'Irap**; in caso contrario le scuole dovrebbero ridurre il già irrisorio contributo per il funzionamento. Negli incontri al MIUR era stato assunto l'impegno di fornire chiarimenti in merito.

Nel seminario di Firenze sul Programma Annuale 2013 molti colleghi dirigenti scolastici e Dsga, proprio al rappresentante del Ministero, avevano chiesto di tenere conto delle **alte spese bancarie sostenute per il passaggio alla Tesoreria Unica** introdotta dalla spending review.

Purtroppo allo stato attuale **le scuole non hanno ancora ricevuto un euro in più!** Addirittura queste, nel fare il giroconto postale ogni 15 giorni alla banca per le somme in giacenza sul conto corrente postale, **devono pagare gli interessi passivi**. Ciò si verifica poiché la banca cassiera ha l'obbligo di girare ogni giorno l'incasso alla Banca d'Italia, trasferendo così somme che non ha ancora incassato. Di conseguenza, **la banca cassiera fa pagare alla scuola gli interessi passivi sulla valuta**.

Su questo tema **avevamo**, anche insieme alle altre OO.SS., [richiesto al Ministro di dare una risposta](#) ai nuovi problemi prodotti alle scuole dalla politica di "revisione della spesa".

La FLC CGIL ritiene assolutamente necessario che, mentre si sviluppa un dibattito elettorale che è di straordinaria importanza per il futuro della scuola pubblica e che deve affrontare il tema delle risorse, si **cerchino soluzioni per superare i problemi che quotidianamente le scuole vivono**.



23 Gennaio p.v. a Bergamo si terrà l'attivo regionale delle delegate e delegati, pensionate e pensionati

## **"NEL NOME DEL LAVORO":**

questo il tema della nostra iniziativa del 23 gennaio che sarà conclusa dal Segretario Generale della CGIL, **Susanna Camusso** ed alla quale interverrà **Umberto Ambrosoli**, candidato Presidente della Regione Lombardia per il centrosinistra.

E' un appuntamento importante: vogliamo fare le nostre proposte per la crescita ed il lavoro in Lombardia e dialogare con chi si candida a Presidente in netta e aperta discontinuità con i diciotto anni di Governo regionale del centrodestra.

E per questo ti chiedo, se appena ti è possibile, di non far mancare la tua presenza.

Un caro saluto e, di nuovo, un sincero augurio per un 2013 che tutti speriamo e vogliamo migliore.

Il Segretario Generale CGIL Lombardia

Nino Baseotto

**NEL NOME DEL LAVORO**  
**ATTIVO DELEGATE E DELEGATI, PENSIONATE E PENSIONATI CGIL Lombardia**

introduce  
**NINO BASEOTTO**  
 Segretario Generale CGIL Lombardia

conclude  
**SUSANNA CAMUSSO**  
 Segretario Generale CGIL

interviene  
**UMBERTO AMBROSOLI**  
 Candidato Presidente della Regione Lombardia

**23 gennaio 2013 ore 9,30**  
**CREBERG BERGAMO TEATRO** Via Pizzo della Presolana Bergamo

**CGIL**

**CGIL. FONDATA SUL LAVORO.**

I componenti del direttivo provinciale Flc Cgil di Mantova e le Rsu di scuola sono invitati a partecipare e richiedere per tempo il permesso sindacale.

Partenza in pullman dalla camera del Lavoro di Mantova – Via A. Altobelli ore 7.30

## A che serve studiare se Belsito ....

di Mila Spicola 10/01/2013 l'Unità

Ora buca, sala professori. Cara collega che mi leggi, alzi la mano se è successo anche a te?

Alla prima ora del 7 gennaio 2013 i ragazzi sono giustamente esagitati al rientro dalle vacanze. Tenti di chiamare l'appello, ma sono tutti che si scambiano risolini e chiacchiere, aggiornamenti su regali e fidanzatini, arrivi a Zito chiudi il registro e "dai ragazzi, adesso silenzio, raccontate anche a me quello che avete fatto? Cinque minuti e poi si comincia a studiare"

Andrea è il primo della fila sinistra, polemico, difficile, acuto. Tostissimo. "Studiare non serve a niente. Dopo la scuola media io il diploma me lo compro. Me lo faccio regalare. E intanto mi diverto. Studiare non serve a niente, tanto me lo danno lo stesso il diploma e lo stesso andrò avanti nella vita, perché vanno avanti ladri e ignoranti".

Ok. Un'ora intera se n'è andata a smontare il piccolo Andrea. Che non ripeteva, ovviamente parole sue, ma "verità" che stanno nell'aria. I ragazzi ci guardano e siccome non sono scemi, come invece molti adulti sono, fanno due più due subito.

Ieri sera tutta Italia ha visto Presa Diretta. O una buona parte. Ha visto come si ruba, come si arriva ad essere sottosegretario, come si diventa consigliere di una delle più grosse aziende di Stato, la Fincantieri, ..e tutto questo senza studiare. Anzi, beffandola la scuola.

Ok, ho impiegato un'ora intera, invece di raccontargli Michelangelo, ad arrampicarmi sugli specchi per farli accendere su cosucce come il coraggio dell'onestà, l'eroismo della coerenza, il valore della conoscenza. A 13 anni non li accendi se non con cose grandi, grandissime. E vere. Coraggio ed eroismo passano più velocemente di onestà e coerenza. Forse forse ci sono riuscita. Ma sono ragazzi che tornano in case che sono sacche di disperazione che non riguardano più solo i "soliti poveri". Famiglie monoreddito con due o tre figli in cui il pomeriggio la casa si riscalda per un'ora soltanto. Tanto per dirne una. In cui i genitori, che hanno studiato tantissimo, cominciano a scannarsi sul nulla, quando i nervi sono scopertissimi e magari una macchina ti ha tamponato nel traffico e non sai adesso come cacchio farla aggiustare. "Come ci vado domani al lavoro? Dammi la tua." "Ma io devo lasciare i ragazzi a scuola..Come li riprendo all'uscita?". In cui la dignità alberga ma comincia a sgretolarsi.

Poi arriva Presa Diretta e in ogni casa le famiglie italiane vedono come i ladri possono diventare sottosegretari. E' qualunquistico dirlo? Il problema è che è così. E' la verità. Belsito, con un diploma comprato (in una di quelle scuole private, finanziate anche da soldi pubblici, che tutte noi conosciamo e che tutti voi vi ostinate a difendere), anche se non fosse stato ladro, solo per le frequentazioni e le conoscenze, è diventato sottosegretario, con un diploma comprato, è arrivato nel consiglio di amministrazione della FinCantieri (la FinCantieri!), con un diploma comprato, è stato tesoriere di un partito importante come la Lega, con un diploma comprato. Nessuna legge lo ha punito per questo, anzi, lo hanno premiato. "Prof, a che serve studiare?".

Cosa volete che dicano in una famiglia italiana media, manco poverissima, una famiglia media (quelle che un tempo stavano benino e oggi annaspano, il 50% delle famiglie italiane sotto i 50 anni), con entrambi i genitori laureati, uno precario e la mamma disoccupata, due bambini, di cui il maschio problematicissimo (lo abbiamo dovuto fermare un anno) e la bimba che è un fiore, e anche se ha tutti 8 è un po' trascurata a casa, o forse perché ha tutti 8, e quest'anno non andrà in palestra perché non ci arrivano alla fine del mese? Ma lei è felice lo stesso quando le mettiamo in mano la pagella? Cosa volete che ascolti in quella casa Andrea? Cosa volete che pensi? I ragazzi ci guardano. A cosa serve studiare? A cosa è servito per i suoi genitori studiare e tenere dritta la schiena? Adesso hanno due figli, quanta porzione di eroismo devono avere queste persone osservando i Belsito, i Lusi, i Penati? O anche solo osservando la sproporzione tra chi impone sacrifici a persone che dovrebbero avere ben altri cammini, perché hanno studiato, si sono sacrificate, hanno creduto nello Stato, da vite eternamente

cariche di privilegi? Fosse per loro da soli, i genitori di Andrea, andrebbero al patibolo per l'onestà, ma per i loro figli? Io lo so che iniziano a barcollare per lo sconforto. Questa siamo l'Italia che guarda Presa Diretta.

Mi hai insegnato a parlare e il vantaggio che ne ho avuto è che ora so maledire scriveva Shakespeare nella Tempesta? Un Direttore Regionale della Formazione della Regione Siciliana sottraeva tranquillamente milioni di euro e se li metteva in tasca. Secondo voi è in galera? No. E' stato spostato ad un altro ramo della Ragioneria dello Stato. Sta là. Sic et simpliciter. Non so se abbia procedimenti in corso, ma immagino che una buona prescrizione non si toglie a nessuno. Ladri ovunque. Troppi con nessuna pena. Dov'è la legge che mi aiuta a convincere Andrea? E' dalla mia parte o dalla parte dei ladri?

Il papà di Andrea si arrampica sugli specchi, io mi arrampico sugli specchi a spiegare ad Andrea che solo studio, onestà e impegno lo salveranno e gli creeranno un avvenire. Anche se l'Italia ormai è ampiamente fatta per negarlo. E non è nemmeno solo la politica, lo so, è un costume collettivo. Che però la politica, la prima che dovrebbe opporsi, non combatte ma avalla. Chiude occhi, bocca e orecchie e se li carica sulle spalle tranquillamente. Ladri, imbroglioni, collusi, maghi del clientelismo che portano ventimila voti a botta. Si è sempre in tempo a dire poi: "Io non ne ero a conoscenza, condanno decisamente questi comportamenti". Dopo però. Intanto raccolgono, muti, voti e vantaggi anche da quella gente. Qualunquismo? No, è la verità.

Mi sono svegliata grillina nel 2013? Non voterei mai Grillo. Ma perché offrirgli il fianco? Io no, ma i genitori di Andrea lo voteranno. E il problema non è Grillo e nemmeno quei genitori. Il problema è quel diploma comprato che non trova condanne o pene ma premi di carriera.

A che serve studiare poi, se la scuola è trascurata dalle agende politiche (se sono scritte da gente così...menomale) e quando invece ne è oggetto, lo è in modo superficiale, sbagliato, non competente e da persone che nulla conoscono o hanno studiato dei sistemi d'istruzione? Se alla scuola si destinano solo slogan e stereotipi di stile ottocentesco pronunciati per lo più da esperti conti e non di educazione di che parliamo? Che se ne stanno fregando bellamente di Andrea ma sono interessatissimi al grado di conservazione o innovazione che ho io insegnante, non però per come spiego ad Andrea perché e come deve studiare, ma nel capire come mai dico di no a centocinquanta euro al mese in meno nel mio stipendio di 1.350 euro. Ditelo voi: come mai dico no a 150 euro in meno? Perché sono conservatrice o perché sono affamata? Volete che vi risponda Andrea? A che serve studiare, Andrea? "Prof, lei ha studiato tantissimo ma è una morta di fame.." Come dargli torto se il mio stipendio non basterebbe a pagare una cena di quel Belsito lì col diploma comprato e mi devo pure vergognare di fronte al Premier di turno, e con lui di fronte al paese intero, se desidero avere cento euro in più e non in meno in modo onesto e dovuto?

Non so se anche tu, cara collega, a seconda ora hai l'ora buca (non pagata ovviamente), riapri il registro per completarlo e portarti avanti col lavoro e poi, all'improvviso, lo chiudi, dopo un'ora intera a difendere quello che ormai diventa sempre più difficile difendere, e lo lanci in aria come me e ti piglia la crisi di nervi, ma te la ingoi subito. Me lo impongo. Mila vai avanti. Insisti. Insistiamo con Andrea. Capovolgiamo in Italia anche contro tutti questi stronzi, eletti o elettori, traffichini di ogni colore e latitudine, che ce l'hanno ridotta così.

Adesso torniamo lucide a noi stesse. Alla terza ora c'è da spiegare Delacroix. La conoscenza, cioè la libertà che guida il popolo.

Cara collega che mi leggi, alzi la mano se è successo anche a te? A che serve studiare? Ve lo hanno mai chiesto i vostri figli? I vostri alunni? Un tempo era facilissimo spiegarlo. Oggi no. E' questa la mia agenda. La mia barricata quotidiana.

## **Posizioni economiche personale ATA: indizione procedure per le nuove graduatorie con effetto dall'a.s. 2013/2014**

**Il MIUR sta per diramare una nuova nota per le nuove posizioni economiche del personale ATA. Le domande, che scadono il 6 febbraio 2013, vanno formulate unicamente on-line.**

**Il MIUR, a seguito della nota 8887 emanata a novembre 2012, sta per diramare una nuova nota destinata agli Uffici Scolastici Regionali che hanno richiesto tramite il sistema SIDI entro il 13 dicembre 2012, la formulazione di nuove graduatorie per l'attribuzione delle posizioni economiche ATA.**

Le nuove graduatorie si rendono necessarie qualora quelle preesistenti siano esaurite o in via d'esaurimento. Le nuove procedure concorsuali saranno indette per le posizioni economiche da attribuire per surroga dei beneficiari, in quiescenza dal 1<sup>^</sup> settembre 2013.

Le domande devono essere formulate **utilizzando unicamente i modelli on-line**, disponibili sul sito web del Ministero. Non saranno presi in considerazione moduli cartacei. **Gli aspiranti già inclusi nelle graduatorie non ancora esaurite non devono presentare alcuna istanza**, poiché hanno titolo ad essere convocati d'ufficio. Le domande, al contrario, devono essere inoltrate da coloro i quali abbiano eventualmente rinunciato al precedente conferimento di una posizione economica, ovvero siano stati depennati dalla graduatoria.

Come previsto dagli accordi 2008 e 2009 deve essere avviato alla formazione il 105% del personale rispetto alle disponibilità.

**Le domande devono essere inoltrate esclusivamente nel periodo intercorrente dal 16 gennaio al 6 febbraio 2013, entro le ore 14.**

La **calendarizzazione** delle procedure concorsuali si troverà sulla nota in questione.

Alla nota verrà allegato **l'elenco, distinto per la prima e seconda posizione economica, delle provincie e dei profili professionali per i quali è stata richiesta la riattivazione delle procedure concorsuali.**

Gli **allegati (moduli e tabelle valutazione dei titoli) saranno disponibili esclusivamente on-line**, congiuntamente alle istruzioni operative, necessarie per la compilazione delle domande.

Riguardo alle prove selettive inerenti la seconda posizione economica il Ministero fornirà a tempo debito apposite indicazioni operative per lo svolgimento delle prove selettive

### **Contenuti Correlati**

- [Posizioni economiche personale ATA: le indicazioni operative del MIUR](#)
- [Valorizzazione personale ATA. Siglata la pre-intesa sulla 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> posizione economica](#)

## Pagamento del lavoro straordinario: e' sempre necessaria l'autorizzazione. Gazzetta amministrativa.

Pagamento del lavoro straordinario: e' sempre necessaria l'autorizzazione, preventiva o ex post, allo svolgimento delle prestazioni eccedenti l'orario d'ufficio e costituisce assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, per il dirigente che la emette.

Come rilevato da risalente giurisprudenza, nell'ambito del rapporto di pubblico impiego, la retribuità delle prestazioni di lavoro straordinario è condizionata all'esistenza di una formale e preventiva autorizzazione allo svolgimento di tali prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'ufficio: detta autorizzazione svolge una pluralità di funzioni, tutte riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento cui, ai sensi dell'articolo 97 Costituzione, deve essere improntata l'azione della pubblica amministrazione.

In generale, infatti, la preventiva autorizzazione implica la verifica in concreto delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso a prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro e rappresenta lo strumento per evitare che, attraverso incontrollate erogazioni di somme di danaro per prestazioni di lavoro straordinario, si possano superare i limiti di spesa fissati dalle previsioni di bilancio con grave nocimento dell'equilibrio finanziario dei conti pubblici.

Per altro verso, la normativa intende escludere che i pubblici dipendenti siano assoggettati a prestazioni lavorative che, eccedendo quelle ordinarie, individuate come punto di equilibrio fra le esigenze dell'amministrazione e i rispetto delle condizioni psico-fisiche del dipendente, possano creare per l'impiegato nocimento alla sua salute ed alla sua dignità di persona.

Sotto ulteriore profilo, la formale preventiva autorizzazione al lavoro straordinario deve costituire, per l'amministrazione, anche lo strumento per la valutazione delle concrete esigenze delle proprie strutture quanto al loro concreto funzionamento, alla loro effettiva capacità di perseguire i compiti assegnati ed espletare le funzioni attribuite dalla legge, nonché all'organizzazione delle risorse umane ed alla loro adeguatezza, onde evitare che il sistematico ed indiscriminato ricorso alle prestazioni straordinarie costituisca elemento di programmazione dell'ordinario lavoro.

Deve anche aggiungersi, non da ultimo, che come peraltro già accennato, la preventiva autorizzazione costituisce assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, per il dirigente che la emette, al fine di rispettare i ristretti limiti finanziari entro cui è consentito liquidare siffatto genere di prestazioni attese anche la sopra evidenziata loro eccezionalità.



La giurisprudenza ha affermato, a volte, che il principio della indispensabilità della previa autorizzazione allo svolgimento del lavoro straordinario subisce eccezione quando l'attività sia svolta per obbligo d'ufficio (al riguardo si parla di autorizzazione implicita), ma, nel rispetto dei principi costituzionali sopra ricordati, ha ribadito che deve pur sempre trattarsi di esigenze indifferibili ed urgenti e che, in ogni caso, è sempre necessaria una successiva autorizzazione, sia pure ex post.

Sulla scorta di tali consolidati principi l'appello in esame non può trovare favorevole considerazione risultando in punto di fatto che le prestazioni di lavoro straordinario di cui l'interessata chiede il pagamento non sono mai state autorizzate, né in via preventiva, come di norma dovrebbe avvenire, né successivamente, in via di sanatoria, come pure è ammesso in casi eccezionali, dal titolare amministrativo dell'ente che ne abbia assunto anche la relativa responsabilità contabile con imputazione della relativa spesa.

Non può ritenersi a tal fine utile la circostanza che le prestazioni svolte siano state rese in esecuzione di appositi turni di servizio o tabulati, atteso che, atti di tale genere, come rilevato dalla giurisprudenza della Sezione, non possono automaticamente valere, anche sotto il ripetuto profilo della compatibilità finanziaria, come provvedimenti autorizzatori allo svolgimento di lavoro oltre l'orario d'obbligo essendo comunque necessaria una formale autorizzazione postuma a sanatoria del responsabile amministrativo dell'ente (da ultimo, Cons. Stato, Sez. III, 15 febbraio 2012, n. 783; VI, 9 novembre 2010, n.8626).

Né appare ammissibile in appello la singolare richiesta istruttoria al fine di poter "accertare l'effettiva utilità pubblica delle ore di lavoro straordinario effettuate...", ed anche il deposito di ulteriori nuovi documenti non prodotti nel giudizio di primo grado tanto più che i nuovi documenti, consistenti sempre in tabulati, ordini di servizio o altro, quindi irrilevanti per i motivi sopra evidenziati, era conoscibili dall'interessata usando la ordinaria diligenza già in primo grado (Cons. Stato, Sez. VI, n.265 del 20 gennaio 2009). (Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza 24.11.2012, n. 5953) .

Al link sottostante in sezione dirigenti scolastici INSIEME AL NOTIZIARIO IN ALLEGATO:

[http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?&dir\\_pk=123&cms\\_pk=3689](http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?&dir_pk=123&cms_pk=3689)

□ 2012 10 26 consiglio di stato - sempre necessaria autorizzazione per straordinario

L'ultimo numero del 2012 del Giornale della effelleci può essere sfogliato *on-line* a questo indirizzo:  
[http://www.edizioniconoscenza.it/giornale/2012\\_12\\_30/index.html](http://www.edizioniconoscenza.it/giornale/2012_12_30/index.html)

Lo stesso numero è disponibile in formato .pdf e può essere scaricato a [questo indirizzo](#):

### *Indice*

#### EDITORIALE

Le occasioni perdute del Governo Monti di *Domenico Pantaleo*

#### LA CONTRATTAZIONE AL TEMPO DI MONTI

La CGIL rilancia la sfida di *Gianna Fracassi*

#### GOVERNO TECNICO, POLITICHE FINANZIARIE

I fatti sono questi

*Anna Maria Santoro*

#### PENSIONI

Cancellare la riforma Fornero

*Anna Fedeli*

#### IL PRECARIATO NELLA CONOSCENZA

Del doman non v'è certezza

*Luigi Rossi*

#### L'EUROPA E LE POLITICHE DI MONTI

Le due ricette

*Joëlle Casa*

#### LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Scelte equilibrate e condivise

*Gianni Carlini*

#### UN QUADRO ISTITUZIONALE NUOVO PER LA SCUOLA

Aperta, partecipata, autonoma

*Armando Catalano*

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

L'INVALSI e altri racconti

*Diana Cesarin*

#### LE EMERGENZE DELLA SCUOLA NON STATALE

Occupazione e retribuzioni

*Massimo Mari*

#### L'UNIVERSITÀ IN CRISI

Tra sbagli e demagogia

*Renato Comanducci*

#### UNIVERSITÀ E TAGLI

Ecco chi paga

*Moreno Verdi*

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: [scuola statale](#), [scuola non statale](#), [università e AFAM](#), [ricerca](#), [formazione professionale](#).

Siamo anche presenti su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

Cordialmente

FLC CGIL nazionale